

MALAVITA E MINORENNI Rapina o agguato per il nipote di un ras del Pendino. C'è un testimone. Al vaglio la videosorveglianza

Fuoco in piazza Mercato, 15enne ferito

DI LUIGI SANNINO

NAPOLI. «MI hanno sparato per prendermi il motorino». Ha raccontato di aver subito in un vicolo nei dintorni di piazza Mercato un tentativo di rapina dello scooter, di cui non ricordava il modello e la targa ma solo il colore: grigio. Alla sua reazione, uno dei malviventi avrebbe estratto una pistola sparandogli contro e ferendolo alla gamba destra. Ora il 15enne vittima dell'ennesima vicenda che coinvolge minorenni in città, è ricoverato nell'ospedale dei Pellegrini in attesa di essere operato. Per gli investigatori, che vagliano il suo racconto e le immagini della videosorveglianza, potrebbe anche essersi trattato di un agguato mascherato da rapina. È un nipote di secondo grado di un ras del quartiere Pendino e per questo la notizia di reato è stata segnalata anche alla pm della Dda alessandra Converso, che indaga sui clan del Mercato mentre l'inchiesta è coordinata dalla procura per i minorenni.

Erano le 3 e 20 di ieri notte quando è scattato l'allarme. Al 113 è arrivata la segnalazione di colpi d'arma da fuoco in piazza e sul posto sono accorsi le Volanti di vari commissariati. Nel frattempo il 15enne, accompagnato da un amico, ha varcato la soglia del pronto soccorso della Pignasecca sanguinante e dolorante. I medici lo hanno stabilizzato e ricoverato in attesa di intervento chirurgico per estrarre la pallottola. Guarirà comunque in poche settimane, è la previsione dei sanitari.

Le indagini sono condotte dai poliziotti della Squadra mobile della questura di Napoli con i colleghi del commissariato Mercato. Investigatori esperti che hanno subito notato come il ferimento sia avvenuto a poca distanza da quello in cui la notte del 24 ottobre 2024 fu ucciso in un conflitto a fuoco tra baby gang collegate a clan Emanuele Tufano. Potrebbe trattarsi soltanto di una coincidenza,



comunque meritevole di approfondimento. Cioè in queste ore si sta scavando nella vita e nelle amicizie del 15enne, che al momento apparirebbe estraneo a contesti malavitosi. E' incensurato, va sottolineato, ed era conosciuto prima di ieri dalle forze dell'ordine solo per un episodio di guida senza patente. Un testimone ha confermato di aver sentito colpi d'arma da fuoco nei pressi di un bar, così dai filmati della videosorveglianza si cercano indizi utili a indicare una direzione precisa alle indagini.

Sulla vicenda è intervenuto il prefetto di Napoli, Michele di Bari, che ha disposto un "ulteriore e immediato potenziamento dei servi-

zi di controllo del territorio, al fine di garantire la sicurezza pubblica e contrastare i fenomeni di criminalità giovanile". L'episodio sarà oggetto di approfondimento nel prossimo Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nel corso del quale verranno esaminati eventuali altri interventi da adottare. Le misure predisposte nell'area si aggiungono al dispositivo di sicurezza già attivo nella zona, che prevede quotidianamente la presenza ininterrotta di una pattuglia dell'Esercito Italiano nell'ambito dell'operazione Strade Sicure, oltre alla polizia, ai carabinieri, alla Guardia di Finanza e alla polizia locale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DUE VICENDE DIVERSE. UNO SRILANKESE DI 38 ANNI E UN BRASILIANO DI 43 SONO LE VITTIME

Due stranieri accoltellati a distanza di poche ore

NAPOLI. Altri due cittadini stranieri accoltellati a distanza di poche ore l'uno dall'altro in vicende diverse: l'altro ieri sera uno srilankese di 38 anni e ieri mattina un 43enne di origini brasiliane, entrambi feriti in seguito a dei litigi almeno secondo quanto sembrerebbe dai primi accertamenti.

Nel primo caso, accaduto in via Stella, è intervenuta la polizia avvertita da un uomo in strada che ha invitato gli agenti a recarsi al pronto soccorso del Cto perché un nipote era stato ferito a coltellate.

Effettivamente al pronto soccorso dell'ospedale c'era il 38enne V. D., trasportato da un automobilista di passaggio. Proseguendo nelle indagini e raccogliendo la testimonianza della vittima, gli investigatori hanno scoperto che l'uomo aveva litigato poco prima con un negoziante della zona Museo per futili motivi. Successivamente, secondo quanto riferito, se lo sarebbe ritrovato davanti nei pressi di casa in compagnia di alcuni giovani. Alcuni impugnavano delle mazze da baseball, con le quali lo hanno picchiato, mentre uno solo brandiva un'arma bianca con cui ha accoltellato il 38enne all'addome.

Fortunatamente la ferita non era profonda e i medici, pur riservandosi la prognosi, non lo giudicano in pericolo di vita. Le indagini sono condotte dai poliziotti del commissariato di zona, che hanno acquisito le immagini della videosorveglianza per ricostruire la matrice e la



dinamica precisa di quanto è accaduto.

Ieri mattina invece un 43enne di origini brasiliane è stato ferito al collo, in maniera superficiale, con un'arma da taglio. Secondo alcune testimonianze raccolte, vaghe e frammentarie, un uomo di origini marocchine sarebbe l'autore del ferimento avvenuto in piazza Principe Umberto.

La vittima ha avvicinato i carabinieri della stazione di San Pietro a Patierno nei pressi di Porta Capuana. Ora è ricoverato nell'Ospedale del Mare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UN SEDICENNE VITTIMA DI UNA BABY GANG PER UN FUTILE PRETESTO, RAPINATO ANCHE DI 25 EURO

Aggredito e picchiato dal branco a Monteoliveto

NAPOLI. «Che guardi a fare?». Ma probabilmente era un pretesto per aggredire un 16enne in una traversa di via Monteoliveto. Il ragazzino avrebbe risposto a tono, innescando la reazione dei componenti di una baby gang: almeno una decina tra giovani e giovanissimi, che si sono lanciati tutti insieme contro la vittima pestandolo a sangue. E' successo ieri notte davanti a decine di passanti e automobilisti e solo per puro caso il minorenni se l'è cavata con contusioni e lesioni guaribili in cinque giorni secondo i medici del Cardarelli. Ora, con l'aiuto della videosorveglianza, la polizia sta cercando di risalire ai responsabili.

È stato un fine settimana di violenza a Napoli e ancora una volta sono rimasti feriti dei minorenni. I.N., 16enne studente incensurato del centro storico, si stava intrattenendo con un amico coetaneo nei pressi di un locale in via dei Carrozzeri a Monteoliveto, stradina molto frequentata nei giorni della movida soprattutto da ragazzi. Uno dei due amici,

come entrambi hanno raccontato agli investigatori, chiacchierando ha guardato distrattamente in direzione di un gruppo di giovani a qualche metro di distanza. Uno di questi ultimi si è impressionato oppure stava aspettando un pretesto per attaccare briga. Così è stato ed è scoppiato un primo litigio: «Che vuoi? Guarda un'altra parte». «Ma chi ti pensa?», la risposta tra grida, minacce e spintoni. Sembrava finita. I.N. si sono allontanati raggiungendo a piedi via Monteoliveto. Ma sono stati seguiti dal "branco" e aggrediti alle spalle. Fortunatamente nessuno era armato e mentre l'amico riusciva a mettersi in salvo correndo sul marciapiede di fronte, il 16enne è stato colpito con calci e pugni a ripetizione e rapinato di 25 euro che aveva nella tasca dei pantaloni. Poi la fuga a piedi verso piazza Dante, mescolandosi tra la folla. Nel frattempo erano intervenuti alcuni passanti frenando l'impeto degli aggressori e chiamando il 113.

LS

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASFERITO AL CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA

Un sedicenne finisce in manette per detenzione di arma da fuoco e denunciato per ricettazione

NAPOLI. Un 16enne è stato arrestato nella tarda serata dell'altro ieri dalla polizia per la detenzione di una pistola mentre per il possesso dell'arma gli agenti lo hanno denunciato per ricettazione.

Al 16enne, incensurato e conosciuto soltanto per un episodio di guida senza patente, è stato fatale un controllo in via Duomo mentre transitava in sella a uno scooter da solo.

È apparso subito nervoso e proprio il suo comportamento ha insospettito gli uomini della Volante, che hanno approfondito il controllo perquisendolo, anche perché aveva un rigonfiamento all'altezza della cintura.

Infilata nella cintura, c'era una pistola semiautomatica con matricola cancellata, caricatore e quattro cartucce calibro 6,35. Cioè per il minorenni è scattato l'arresto e il trasferimento al Centro di prima accoglienza dei minori di Colli Aminei.

Oltre all'arresto per l'arma da fuoco e la ricettazione, non essendo chiara la provenienza del motorino, il ragazzo dovrà rispondere di guida senza patente, non avendola mai conseguita (ovviamente quella che consente di guidare i ciclomotori). Gli investigatori nei prossimi giorni cercheranno di capire come mai il minorenni fosse armato. Non sembra frequenti ambienti di criminalità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA